

LOCAZIONE E VENDITA DEGLI ALLOGGI DI MACCHIA ROMANA

L'Ater non «apre» alle richieste degli inquilini

E il sindaco coinvolge anche la Regione

ANTONIO MASSARO

● Canoni di locazione e prezzi di cessione degli alloggi realizzati dall'Ater a Macchia Romana. I costi giudicati «troppo salati» dagli assegnatari sono stati al centro di un incontro che si è tenuto in Comune tra il Comitato Inquilini Piani di Zona - Erp Potenza, i rappresentanti sindacali Asia-Usb, Angelo Fascetti e Rosalba Guglielmi, l'Ater con l'arch. Bilancia, e il sindaco Vito Santarsiero. Al termine della riunione gli inquilini si sono mostrati insoddisfatti in quanto a loro dire l'Ater «è stato ancora una volta irremovibile e indisponibile a qualsiasi apertura riguardante le richieste dei cittadini». Dal suo canto il sindaco Santarsiero, pur apprezzando l'attività svolta dall'Ater nel campo dell'edilizia sociale, si è attivato per convocare un nuovo tavolo di confronto coinvolgendo anche i rappresentanti della Regione Basilicata.

Invece il rappresentante nazio-

nale Usb Fascetti, ha ribadito l'assoluta necessità «di fare chiarezza sulla normativa riguardante gli immobili realizzati in area Peep e di fornire quindi tutte le informazioni e chiarimenti richieste dagli interessati». È stato pure ricordato che molti degli assegnatari degli appartamenti Ater di Macchia Romana si trovano in situazione di vera emergenza e poichè impossibilitati a sostenere i gravosi canoni richiesti dall'Atera sono stati oggetto di provvedimenti di sfratto. E sempre Fascetti sulla questione degli sfratti ha chiesto «la sospensione delle procedure attivate dall'Ater, nei confronti degli assegnatari in difficoltà».

Assegnatari in difficoltà perchè gli stessi traducendo in cifre i loro problemi ci hanno evidenziato che un appartamento tra i 50 mila euro pagati per l'affitto in 8 anni, i 170 mila di convenzione finale e i 25 mila di contributi regionali, alla fine viene a costare circa 245 mila euro.